

Pelle contro pelle

Angelo De Fiore e l'armonioso disordine

ROBERTO GUARASCI*

ABSTRACT: During the entire period of the Italian racial laws and the German occupation of Rome, Angelo De Fiore, head of the Office for Foreigners at the Police Headquarters, made every effort to mitigate the effects of those legal provisions. Very often the method used was the rearrangement of the archives so as the documents could not be found, or rather, the false documents and permits could not be asseverated. After the war, he was recognized as Righteous Among the Nations by the State of Israel for his endeavor.

Keywords: Angelo De Fiore, Italian Jews, Deportation, Archives.

Quando il giorno del giudizio arriverà e i libri del tempo verranno prodotti allora saranno obbligati a presentarsi al tribunale con l'innegabile testimonianza che anche nel più tragico periodo della storia recente il popolo italiano portò alto con fermezza il vessillo d'oro dell'umanità e insieme con noi che siamo profughi nel forte Ontario ci sono migliaia di altri profughi in Italia che non sono stati abbastanza fortunati per raggiungere questo paese ma che testimoniano egualmente la lealtà del popolo italiano. È nostro dovere fare tutto il possibile per assicurarci che venga segnato un credito nel nostro libro mastro: gli italiani hanno salvato 40.000 ebrei dalla deportazione e forse anche di più.¹

Molte furono le persone e le organizzazioni che, in vari modi e a vario titolo, contribuirono a quest'azione di umana solidarietà così come altri contribuirono alla cattura ed alla deportazione degli ebrei a supporto delle truppe di occupazione tedesche. L'entità della comunità ebraica italiana era numericamente inferiore rispetto a quella degli altri paesi europei² e ciò consentì probabilmente

* Laboratorio di Documentazione, Dipartimento di Culture, Educazione e Società, Università della Calabria, Rende (cs), Italia.

roberto.guarasci@unical.it.

1. Archivio YAD VASHEM, dossier n. 3022, stralcio e traduzione dell'articolo R. ARVAY, *Where justice is due*, in "The Commonweal", 8 giugno 1945, p. 183.

2. «La legislazione antiebraica fu preceduta e preparata dal censimento nazionale dei possibili perseguitandi effettuato il 22 agosto 1938. Esso appurò la presenza nella penisola di 58.412 residenti